

La voce misteriosa del Grande pare davvero abbia un po' la stessa forza incitatrice di quella che tuonò gagliarda sui campi di battaglia e severa nelle aule del Parlamento.

Giacchè in quest'Italia, che pur troppo tanti sacrifici avrebbero dovuto fare migliore e maggiore, oltre i ciarlatani, gli arruffoni, i pigri, si muove tenace agli studi, curva alle industrie, affannata ai commerci, una gente laboriosa e gagliarda, da cui si preparano i nuovi destini.

Con la prossima commemorazione di domenica sia riaffermata la speranza che non costumanze accademiche e infermità retoriche celebrino un passato glorioso, ma che l'anima nostra italiana — con la sua forza e il suo fato — riconcreti nel ricordo e nel nome senza pari la sua fede più vigile e i suoi propositi più belli.

L. R.

Cittadini!

Agitare la fiamma delle sofferenze secolari della nostra patria, che le forze della sua redenzione attinse alla profondità dell'anima popolare simboleggiata da quell'Eroe glorioso che fu Giuseppe Garibaldi, è opera di alta riconoscenza delle giovani generazioni.

La radiosa visione dell'unità italiana sanguinante di dolore all'animo di Dante si assise con Garibaldi, l'Eroe leggendario della realtà, sui più elevati gradini della piramide della storia e l'Italia più che indipendente fu una per opera di Lui che a Dio liberatore in olocausto sacrava le anime più nobilmente ribelli nel nome di una patria!

Varese, Fermo, l'America, Quarto, Marsala, Milazzo, Calatafimi, Aspromonte, Volturmo, Mentana, Digione vi parlino solennemente di Lui, di Lui che, vicinissimo a noi, ha già percorso il cielo del meraviglioso.

Cittadini!

Commemorare il Cinquantenario dell'Eroica Spedizione dei Mille è affidare ai giovani il più prezioso retaggio che i secoli serbano indistrutto del pensiero italico, e che Garibaldi divinamente trasfusse in azione incoraggiante i figli della Terza Italia ad avviarsi a più alti destini.

Ed Acqui, non seconda ad altra città italiana per nobiltà di sentire, darà largo e spontaneo tributo di corrispondenza patriottica, intervenendo con solenne affermazione alla storica e grandiosa ricostruzione del recente passato, che verrà illustrato dall'Egregio Prof. M. Faccio al nostro Politeama Garibaldi, Domenica 19, ore 15.

Acqui, 15 Giugno 1910.

IL COMITATO

La storica partenza da Quarto

(5 Maggio 1860)

I.

Pria che l'aurora indorasse le ville

Di Quarto alla fiorita alma riviera,

Al fatidico scoglio era dei Mille

Di già la forte leggendaria schiera.....

A ciascun dei partenti una sincera

Gioia brillava dentro alle pupille,

Chè ognun sentia qual'opra santa ell'era

Questa che in cor metteva vive scintille.....

Stava il Duce, le braccia al sen conserte,

Osservando l'imbarco de l'ardite

Anime, che a seguirlo eransi offerte;

D' un tratto egli gridò con voce forte:

« Sappiate voi, ch'oggi con me partite,

Ch'io vado incontro alla vittoria o a morte! »

II.

A tai parole, un applauso scrosciante

Partì da mille man; partì da mille

Voci l'inno pugnace entusiasmante,

Che accese i cuori di tante scintille.....

Per la commozion cadder più stille

Giù dagli occhi del Duce, ed ogni astante

Si fece attorno al Condottier dei Mille,

Al prode Eroe d'Italia, alto acclamante.....

E le navi salpar da quel fiorito

Lido di Quarto, a cui verranno baldi

I lontani nepoti, a sciôrre il rito

Della riconoscenza e dell'amore

Pensando quale Eroe fu Garibaldi,

Qual cavalier d'ogni più degno onore!

Acqui, 5 Maggio 1910.

LUIGI CAPRERA PERAGALLO

(Apionaletrio)

ASSOCIAZIONE

FRA

Esercenti, Commercianti ed Industriali

La numerosa Assemblea di ieri sera, presieduta dal Vice-Presidente sig. Ottolenghi Davide:

sentite le spiegazioni date dallo stesso Vice-Presidente circa la impossibilità di fare in Acqui gli esperimenti di aviazione, perchè la piazza d'armi non è sufficientemente vasta per lo slancio necessario per i voli con aeroplani Bleriot:

ha deciso:

1° — di concedere una somma per ottenere dalla Società Editrice del "Secolo", di Milano che sia fissata in Acqui una tappa nella Corsa Ciclistica indetta dalla stessa Società Editrice intitolata « Corsa Ciclistica ai monti, mari, laghi e città termali » con permanenza di tutti gli addetti alla corsa nella nostra città per almeno due giornate:

2° — di dare una adeguata somma al Comitato per l'inaugurazione del Poligono del Tiro a Segno, e per le Gare che in tale occasione saranno indette:

3° — di inaugurare solennemente la nuova bandiera sociale:

4° — di fare quegli altri festeggiamenti che si renderanno possibili colla somma che avanzerà dalle somme che saranno a tal uopo raccolte sia colla tassazione fra gli esercenti che colla sottoscrizione che sarà aperta prossimamente.

CORRISPONDENZE

DA STREVI

ELEZIONI COMUNALI

15 Giugno

Stim. Sig. Direttore,

La prego di rendere noto, a mezzo del di Lei reputato giornale, il mio vivo sentimento di gratitudine verso gli elettori che mi hanno riconfermato a Consigliere Comunale di Strevi.

Sarà mia cura di corrispondere alla loro fiducia impiegando la massima diligenza nell'adempimento del mandato, con il fermo proposito di adoperarmi per l'interesse pubblico e per il bene del nostro amato paese.

Ringraziando me le riaffermo

aff.mo

Camillo Bottero.

Tombola Nazionale di L. 300.000

La data dell'estrazione del 30 Giugno 1910 è certa ed improrogabile, ed il pubblico può esserne tranquillo.

La Commissione Esecutiva per togliere ogni dubbio e per allontanare qualsiasi incertezza o voce poco gentile, dichiara a mezzo del nostro giornale, di essere prontissima a pagare la somma di L. 10.000 per ogni cartella acquistata, se l'estrazione non venisse effettuata, come già pubbli-